

## Le associazioni nazionali ed internazionali dei docenti di italiano L2 all'estero

di Laura Marrazzo

La nostra indagine vuole dare rilievo a una realtà, quella delle associazioni dei docenti di italiano L2, che costituisce una delle principali forme di aggregazione fra professionisti del settore, offrendo oltre che possibilità di scambio e di confronto anche opportunità di aggiornamento e di formazione e dando inoltre l'opportunità di partecipare a progetti comuni e al dibattito nazionale e internazionale in tema di educazione linguistica.

Accanto alle sedi istituzionali della ricerca, atenei e enti con finalità scientifiche, le associazioni promuovono convegni, seminari e occasioni di incontro intesi a promuovere contatti e collaborazione fra insegnanti, nonché a facilitare lo scambio di esperienze, sviluppare e diffondere i risultati di studi e ricerche nel campo della lingua italiana, stimolare la cooperazione e la discussione scientifica, sia localmente che nei rapporti con enti e istituzioni di altri Paesi. Nell'intento di tutelare e promuovere la lingua e la cultura italiana nella ricerca ma anche nell'istruzione, le associazioni collaborano inoltre con i ministeri locali, le istituzioni governative, gli enti e le associazioni che, in quest'ambito, perseguono fini comuni.

### 1. La diffusione dell'italiano: contesto storico e aree geografiche

Oggi l'italiano sebbene si trovi al ventunesimo posto<sup>1</sup> fra le lingue più parlate nel mondo, rimane una fra le lingue più studiate, attestandosi al quarto posto<sup>2</sup>. I diversi fattori che determinano la popolarità e la diffusione della nostra lingua, maggiore a volte degli idiomi di importanti potenze economiche, sono noti e continuano a trovare conferma anche nel panorama attuale.

Il caso dell'italiano e della sua forte attrattività sembra emblematico per mostrare come i fenomeni di espansione/restrizione di una seconda lingua usata/appresa da stranieri, siano influenzati dal suo 'potenziale comunicativo', dalla sua 'utilità economica', ma anche da altri fattori: psicologico-emotivi, linguistici e educativo-istituzionali (Diadori 2010: 80).

L'italiano L2 è presente in tutto il mondo, seppure con una diffusione disomogenea che vede una concentrazione nelle aree maggiormente interessate dall'immigrazione italiana avvenuta tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento (Nord Europa, America, Australia) e con una presenza crescente in zone finora non coinvolte da questo fenomeno: i Paesi dell'Asia Orientale (Giappone, Corea e Cina) e l'Europa dell'Est. Fino agli anni Settanta-Ottanta del Ventunesimo secolo l'italiano come lingua non materna viene insegnato soprattutto all'estero, nelle scuole e nei dipartimenti di italianistica delle università o nei corsi per emigrati italiani.

Fra gli anni Ottanta e i primi decenni del Ventunesimo secolo, ai flussi dovuti all'immigrazione per la ricerca di migliori condizioni di vita, anche in conseguenza della globalizzazione, vanno affiancandosi i fenomeni legati al trasferimento di studiosi e professionisti per fini di ricerca e di lavoro. Si tratta di neo laureati e giovani che cercano opportunità di carriera o sbocchi professionali presso atenei o aziende all'estero oppure lavoratori, spesso in possesso di titoli ed esperienza, alla ricerca di possibili o migliori opportunità di occupazione e collocazione professionale. Mete di questa forma di mobilità, la quale a volte si traduce in una permanenza momentanea o comunque non definitiva, a volte invece diventa un trasferimento

<sup>1</sup> Si consultino in merito le analisi statistiche dello studio di Lewis, Simons and Fennig (eds.) relativo al 2014.

<sup>2</sup> La classifica è stata realizzata confrontando più fonti (quasi tutte universitarie) dei Paesi stranieri, per una giornata di studio dedicata alla lingua italiana come strumento di promozione dell'Italia all'estero. L'evento si è tenuto il 17 giugno 2014 a Roma ed è stato organizzato dal Consorzio ICoN. Cfr. <[http://www.corriere.it/scuola/14\\_giugno\\_16/dante-pizza-italiano-quarta-lingua-piu-studiata-mondo-4edfb4fe-f57a-11e3-ac9a-521682d84f63.shtml](http://www.corriere.it/scuola/14_giugno_16/dante-pizza-italiano-quarta-lingua-piu-studiata-mondo-4edfb4fe-f57a-11e3-ac9a-521682d84f63.shtml)>.

duraturo, sono i Paesi che offrono maggiori opportunità di inserimento nelle aree della ricerca o delle attività professionali. Pertanto accanto alle aree industrializzate e maggiormente sviluppate, diventano ulteriori destinazioni privilegiate di tale movimento migratorio quei Paesi che non godendo degli stessi livelli di benessere e ricchezza interna, offrono spazio proprio in quei settori da cui può provenire nuovo impulso allo sviluppo economico e sociale, quali la ricerca scientifica, l'educazione, la formazione professionale.

I dati più recenti relativi alla diffusione dell'insegnamento dell'italiano all'estero, effettuata nell'ambito delle ricerche condotte dagli Stati Generali della Lingua Italiana nel mondo per il biennio 2014-2016, hanno rilevato un notevole incremento nel numero di studenti della nostra lingua nel periodo compreso fra il 2012 e il 2015. L'analisi delle informazioni raccolte evidenzia che l'apprendimento dell'italiano è una realtà in continua evoluzione e in particolare emerge che la maggiore sinergia sviluppata fra le sedi all'estero e le istituzioni locali ha procurato un sensibile aumento dei dati riguardanti gli alunni delle scuole locali. Nel periodo di riferimento si osserva, infatti, che la maggioranza assoluta degli studenti d'italiano nel mondo (quasi il 55%) studia la nostra lingua a scuola, mentre la parte restante studia l'italiano in contesti non strutturati, che riguardano ampi strati della popolazione e ogni fascia d'età. Dal punto di vista delle aree di diffusione, dalla ricerca

emerge in modo evidente come lo studio della nostra lingua sia maggiormente diffuso nei Paesi in cui vi è una forte presenza di italiani ed in quelli più vicini al nostro Paese da un punto di vista geografico e culturale. Vi sono poi realtà in cui l'insegnamento dell'italiano sta prendendo piede solo più di recente e le prospettive di diffusione appaiono molto interessanti. (MAECI 2016: 41)

In ambito europeo i Paesi che registrano una maggiore diffusione dell'insegnamento dell'italiano sono prima di tutto la Germania, che è il primo Paese nel mondo per numero assoluto di studenti di italiano, e la Francia. In area anglofona invece i Paesi con un maggior numero di studenti di italiano sono gli Stati Uniti e l'Australia, con un'elevatissima presenza soprattutto nelle scuole locali. In America Latina è particolarmente significativa la situazione del Brasile e dell'Argentina, paese in cui l'italiano è la terza lingua straniera più studiata dopo l'inglese e il francese. L'aspetto più evidente che emerge dai dati rilevati è lo stretto legame fra presenza di comunità di connazionali e l'insegnamento dell'italiano. La maggior parte dei paesi con più studenti d'italiano sono quelli considerati mete storiche d'emigrazione e ancora oggi ospitano le comunità più numerose di connazionali fuori dei confini del nostro Paese. «Il flusso d'emigrazione non si è interrotto, e anzi Germania, Australia, Stati Uniti e Francia sono stati meta negli ultimi anni di un'emigrazione di italiani altamente specializzati e laureati o in possesso di vari titoli di studio post-laurea» (MAECI 2016: 44). L'italiano risulta diffuso anche nei paesi geograficamente vicini all'Italia come l'Albania in area balcanica, la Tunisia, tradizionalmente molto vicina all'Italia, e l'Egitto nel bacino del Mediterraneo.

Dalla ricerca risulta evidente che i Paesi con una maggiore diffusione dell'insegnamento della lingua italiana sono quelli dove sono presenti comunità consistenti di italiani o di discendenti di italiani. In questi territori l'italiano è spesso inserito nei programmi scolastici, anche grazie ad una forte domanda della comunità locale, e ciò ha contribuito a incrementare la diffusione e l'interesse per la lingua e la cultura italiana anche fra coloro che non sono di origine italiana.

Lo sviluppo delle occasioni e delle motivazioni per l'apprendimento dell'italiano nel mondo ha prodotto sia in ambito italiano sia all'estero "un ampliamento speculare delle offerte formative, anche innovative e flessibili, destinate ai docenti di italiano come lingua non materna, con competenze di base, parziali o ad ampio raggio" (Diadori 2007: 35). Accanto alle sedi universitarie, prestate all'italianistica e preposte alla formazione dei docenti di italiano, nel contesto di percorsi non istituzionali di formazione, alle scuole private si sono affiancate le attività di associazioni culturali e gruppi di ricerca nati dall'interesse comune per la lingua italiana e dalla vocazione all'insegnamento. Si tratta di studiosi e insegnanti che spontaneamente danno vita a organizzazioni come l'ILSA<sup>3</sup>, l'associazione LEND<sup>4</sup> e il gruppo GISCEL in

---

<sup>3</sup> L'ILSA (Insegnanti Italiano Lingua Seconda Associati) è un'associazione culturale di insegnanti d'italiano L2 che operano in istituzioni educative pubbliche e private, si occupa prevalentemente di formazione e aggiornamento degli insegnanti impegnati nelle classi plurilingui e nell'educazione interculturale, sia nella scuola pubblica, sia in altri contesti formativi. Si veda il sito dell'associazione <<http://www.associazione-ilsa.it/>>.

<sup>4</sup> L'associazione Lend (Lingua e nuova didattica) si è costituita a Roma nel 1971 su iniziativa di un gruppo di insegnanti rappresentativi dei diversi ordini di scuola con lo scopo di elaborare e socializzare proposte didattiche, confrontare e verificare

territorio italiano, i quali propongono seminari, convegni, creano e pubblicano periodicamente riviste specializzate e talvolta organizzano interventi formativi per docenti.

Analogamente all'estero, talvolta in epoche diverse sia nelle aree storicamente meta di immigrazione che nelle zone privilegiate dalle nuove forme di mobilità e dalla diffusione dell'italiano, sono nate organizzazioni associative simili e a queste è stata dedicata la nostra attenzione e la nostra indagine conoscitiva.

## **2. Finalità e azioni delle associazioni dei docenti di italiano L2**

Le caratteristiche fondamentali che connotano tali associazioni hanno costituito il principale criterio di selezione della nostra ricerca, la quale ha privilegiato quindi quelle forme associazionistiche accomunate da alcuni aspetti distintivi, sia di natura ideologica e formale sia di natura strumentale e operativa.

Le associazioni che abbiamo preso in esame sono nate prevalentemente fra gli anni Settanta e gli anni Novanta del Ventesimo secolo, nelle aree geografiche maggiormente interessate dalla progressiva diffusione dell'insegnamento dell'italiano LS. Lo sviluppo del dibattito scientifico avviato in tale epoca in ambito glottodidattico ha reso i docenti sempre più consapevoli del proprio ruolo, suscitando interesse per la propria formazione e il confronto fra colleghi. D'altra parte l'evoluzione di Internet e delle tecnologie online ha creato le condizioni per diffondere maggiori e migliori opportunità di contatto, comunicazione e condivisione.

Le caratteristiche indicate di seguito risultano essere gli aspetti principali che accomunano tali organizzazioni. Prima di tutto occorre rilevare che esse si sono costituite spontaneamente e, raccogliendo istanze di natura professionale, operano senza scopo di lucro e sono neutrali dal punto di vista politico e religioso. Godono di personalità giuridica e sono dotate di uno statuto, ispirato sempre a principi di democraticità e trasparenza. Solitamente sono organizzate secondo una struttura gerarchica che prevede l'attribuzione dei pieni poteri ad una assemblea generale la quale può eleggere il presidente e i membri del comitato direttivo, incaricati della gestione e dell'ordinaria amministrazione.

Le associazioni prevedono l'adesione tramite versamento di una quota associativa che dà diritto a condividere le informazioni e le conoscenze raccolte e messe a disposizione di tutti i membri (con strumenti come forum, *newsletter*, riviste specializzate, ecc.) e il diritto a partecipare ai congressi, alle assemblee e a tutte le attività e iniziative promosse dall'associazione. D'altra parte i membri si impegnano a rispettare la costituzione e lo statuto dell'associazione.

Le associazioni si autofinanziano e le entrate sono costituite dalle quote annuali dei soci sostenitori e dei soci effettivi, individuali e giuridici, oltre che da eventuali altre fonti che escludano comunque ogni attività lucrativa. Biblioteche e altre organizzazioni (istituti di istruzione superiore, fondazioni o enti governativi interessati agli studi di italianistica) possono diventare membri istituzionali con il diritto a ricevere le pubblicazioni dell'associazione, pur senza potere decisionale né diritto di voto, a dimostrazione del carattere democratico di tali organismi che, d'altra parte, sono ispirati dall'intento di raccogliere, dar voce e valorizzare le esperienze di coloro che, soprattutto docenti, professori e studiosi, operano concretamente nel campo della didattica dell'italiano a stranieri.

Grazie all'uso delle moderne tecnologie nell'ambito delle comunicazioni, le associazioni operano attraverso i siti web che costituiscono il mezzo principale, talvolta esclusivo, di diffusione delle informazioni e delle conoscenze e punto di riferimento per tutti gli interessati, offrendo ai propri soci spazi virtuali come forum e chat, collegamenti a link, strumenti come articoli, studi teorici o proposte di materiali didattici.

Quasi tutte le associazioni prese in esame pubblicano periodicamente una rivista scientifica, che costituisce lo strumento ufficiale dell'organizzazione e la cui diffusione è assicurata a tutti i membri, i quali vi possono proporre il proprio contributo di studio o ricerca.

Le associazioni organizzano, solitamente con cadenza annuale o biennale, convegni di studi su temi inerenti l'italianistica correlati agli sviluppi del dibattito scientifico internazionale, frequentemente rivolti ad aspetti glottodidattici di analisi e valutazione di specificità relative all'insegnamento/apprendimento della lingua italiana e di applicazione delle teorie scientifiche nella pratica didattica.

### 3. Le associazioni dei docenti di italiano nel mondo

Si precisa che i risultati della presente indagine sono stati ricavati tramite dati e informazioni raccolti in rete, sulla base dei parametri comuni citati sopra, seppure attentamente reperiti da fonti autorevoli quali i siti web delle stesse associazioni prese in esame. La nostra analisi costituisce pertanto una descrizione delle informazioni procurate, confermate dalle comunicazioni personali ricevute dai referenti delle organizzazioni contattate. Sono quindi auspicabili ulteriori simili lavori di approfondimento, anche in termini numerici e statistici, a eventuale ampliamento e sviluppo dell'argomento trattato e delle osservazioni qui esposte, al fine di arricchire l'indagine con nuove associazioni che non siano state incluse in questa prima ricerca<sup>5</sup>.

Le organizzazioni prese in esame sono associazioni nazionali le quali, pur con l'intento di creare contatti e scambi con singoli, associazioni, enti e istituzioni presenti in altri Paesi che condividano gli stessi interessi e obiettivi, raccolgono tra i propri soci docenti e studiosi operanti prevalentemente in ambito nazionale e le cui finalità e attività sono principalmente correlate all'ambito locale. D'altra parte, all'interno del gruppo delle associazioni qui osservate, l'AIPI si distingue per essere una organizzazione internazionale a cui aderiscono docenti, professori e ricercatori di varie nazionalità e provenienza e le cui azioni mirano ad un confronto su temi di comune interesse in prospettiva internazionale.

Ad eccezione dell'AIPI, che apre la rassegna, l'elenco che segue ed è stato stilato secondo un criterio cronologico, utilizzando come parametro l'anno di nascita dell'associazione, a partire dall'organizzazione che si è costituita prima nel tempo per arrivare fino alle associazioni nate formalmente in epoca più recente<sup>6</sup>.

#### 3.1. L'Associazione Internazionale dei Professori d'Italiano (AIPI)

L'Associazione Internazionale dei Professori d'Italiano (AIPI), con sede a Bruxelles, è attiva dal 1975. Essa si adopera per diffondere e tutelare l'insegnamento della lingua, letteratura e cultura italiana, e della lingua italiana come lingua straniera, a tutti i livelli educativi e a tutte le latitudini. Raggruppa, attualmente, oltre 500 docenti in una trentina di Paesi diversi. L'associazione organizza ogni due anni un convegno internazionale, ospitato alternatamente in Italia e in altre nazioni, inteso a promuovere contatti e collaborazioni fra insegnanti, nonché a facilitare lo scambio di ricerche ed esperienze in tutti gli ambiti dell'italianistica. Nel 2018 il XXIII Convegno AIPI si terrà in Italia, presso l'Università per Stranieri di Siena, e avrà come titolo: "Le vie dell'italiano: mercanti, viaggiatori, migranti, cibernetici (e non solo). Percorsi e incroci possibili tra letteratura, lingua, arte e civiltà", il quale trae spunto dalla posizione e dalla storia di Siena, tappa importante della via Francigena, crocevia di scambi commerciali, finanziari e culturali eccellenti fin da età medievale, meta turistica e di culto, antica sede universitaria e ancora oggi polo di relazioni accademiche internazionali in vari settori.

Per affrontare problematiche specifiche, per esempio circoscritte a una determinata area geografica o ambito linguistico, l'associazione organizza inoltre seminari e incontri destinati a un più ristretto pubblico d'insegnanti e di studiosi. Per il 2017 è prevista anche l'attivazione della Scuola per Dottorandi in Italianistica (*Summer School*) cofinanziata dall'associazione, il cui primo bando è uscito nel 2016, la quale comporta una procedura di selezione delle domande presentate da parte del Comitato Direttivo dell'associazione. A partire dall'anno in corso, si alterneranno in tal modo i congressi (anni pari) e le scuole per dottorandi (anni dispari).

L'AIPI pubblica dal 2013 la collana *Civiltà italiana - Terza Serie*, che raccoglie volumi monografici, frutto di una selezione dei migliori contributi presentati nelle varie sessioni tematiche dei suoi convegni (in precedenza nella collana *Civiltà Italiana - Nuova Serie* e in una rivista periodica l'associazione pubblicava gli atti dei suoi convegni e contributi di soci e studiosi occupati principalmente in ricerche linguistiche, letterarie e culturali in senso lato).

Inoltre, per informare tempestivamente i soci sulle sue attività, l'associazione pubblica sul proprio sito e su Facebook tutte le novità sui suoi convegni e seminari, ma anche sulle iniziative promosse da altre

---

<sup>5</sup> Eventuali comunicazioni e/o segnalazioni in merito potranno essere inviate al Centro DITALS al seguente indirizzo e-mail: [ditals@unistrasi.it](mailto:ditals@unistrasi.it)

<sup>6</sup> Lo stesso criterio è stato adottato nella elencazione delle associazioni riportata nella Tabella 1, alla fine del presente contributo, in cui sono riportati i dati principali di ogni organizzazione, fra i quali il sito web e una sintesi dei tratti distintivi di ciascuna organizzazione.

associazioni e organizzazioni, su pubblicazioni nel settore e nuove proposte editoriali, su ricerche e articoli scientifici.

### 3.2. **L'Associazione Americana degli insegnanti di Italiano (AATI)**

L'Associazione Americana degli insegnanti di Italiano (AATI) vanta una lunga storia di vita associativa e di attività ed è oggi un'istituzione professionale alla quale aderiscono circa 1500 membri, docenti delle università e delle scuole di ogni ordine e grado di tutto il mondo. L'associazione è stata fondata nel 1924 per promuovere lo studio della lingua italiana, la letteratura e la cultura nelle scuole, nei *college* e nelle università nel Nord America. Le finalità statutarie dell'AATI consistono nella tutela, promozione e diffusione dello studio nel mondo della lingua italiana, della letteratura e della cultura italiana nei suoi molteplici aspetti, promuovendo e sostenendo attività inerenti i vari settori multidisciplinari correlati agli studi di italianistica. Dal 1984 l'associazione assegna ogni anno un premio con lo scopo di riconoscere e incoraggiare ulteriormente i risultati e i contributi dei membri della AATI per l'insegnamento o la ricerca nel campo della lingua e della cultura italiana.

L'AATI persegue i suoi scopi statutari organizzando incontri, seminari, convegni, concorsi, workshop e collaborando alla rivista trimestrale *Italica*, la quale pubblica contributi riguardanti la didattica e la ricerca in tutti i settori dell'italianistica, quali studi critici sulla letteratura italiana, la cultura, il cinema, la linguistica, la didattica linguistica, così come studi interdisciplinari e comparativi. La rivista ha una sezione dedicata alle traduzioni delle maggiori opere di autori italiani e inoltre spazi dedicati ai dibattiti culturali e alle interviste, essendo dichiaratamente aperta a tutti i metodi accademici e le prospettive teoriche.

L'AATI si avvale di strumenti di comunicazione come la *newsletter*, che diffonde periodicamente informazioni su nuove pubblicazioni, conferenze, eventi futuri, concorsi e premi e fornisce ai propri soci un forum di discussione sulle strategie di pedagogia e didattica, invitando a confrontarsi su brevi articoli o argomenti che riguardino esperienze di insegnamento, pratiche d'aula ed esempi di applicazione delle teorie linguistiche.

Nel perseguire i propri obiettivi l'AATI collabora con altre organizzazioni professionali nazionali e si impegna ad organizzare periodicamente conferenze, seminari e un meeting annuale. Per fornire ai partecipanti l'opportunità di discutere le proprie relazioni o ricerche oltre i confini dei convegni stessi, anche ai fini della pubblicazione, l'associazione ha deciso di istituire un servizio on-line di *working papers*. In tal modo gli autori possono sviluppare i propri studi grazie al confronto e al dibattito che ne può seguire, prima ancora che siano raffinati, ampliati e trasformati in articoli completi, capitoli di libri, etc. Lo scopo è quello di sollecitare una prima diffusione di studi parziali, come la bozza di un articolo o il progetto di un libro, dai quali possano scaturire contributi di rilievo nel campo della pedagogia e della letteratura. L'associazione pone infine tra i suoi obiettivi strategici anche quello di sviluppare i *social media*, in particolare aggiornare il nuovo sito web creando collegamenti a una pagina su Facebook, su LinkedIn, e un account Twitter.

L'adesione all'associazione avviene tramite la registrazione su sito e la seguente procedura di iscrizione, con pagamento di una quota annuale, quinquennale o a vita. I membri dell'associazione ricevono i numeri della rivista *Italica*, l'AATI Newsletter (online), e possono proporre il proprio contributo al meeting annuale con la presentazione di una ricerca o uno studio scientifico inerente il tema del convegno.

### 3.3. . La **Society for Italian Studies (SIS)**

Finalità principale della *Society for Italian Studies* è l'approfondimento dello studio della lingua italiana, della letteratura, del cinema, della storia, delle arti e della società italiane nel Regno Unito e in Irlanda. La SIS sostiene l'insegnamento della lingua italiana, fornendo ai propri soci un *forum* per gli insegnanti di lingue straniere e organizzando una conferenza all'anno sull'insegnamento delle lingue.

L'associazione inoltre si propone di raccogliere e fornire una voce comune agli studiosi di italianistica a livello nazionale ed internazionale, partecipando inoltre alle iniziative e alle attività dell'*University Council of Modern Languages (UCML)*, organizzazione nazionale fondata nel 1993 per la promozione e lo studio delle lingue moderne in tutto il Regno Unito in collaborazione con gli organi corrispondenti in altri Paesi.

L'associazione sostiene la ricerca nell'ambito dell'italianistica anche attraverso strumenti come la rivista *Italian Studies* e tramite l'organizzazione di tre conferenze: una conferenza biennale; una conferenza a

tema, e il *Postgraduate Colloquio* annuale. L'associazione fornisce un finanziamento anche a conferenze e simposi gestiti da membri della SIS.

La rivista dell'associazione, *Italian Studies*, è stata fondata nel 1937 e ha contribuito allo sviluppo e all'ampliamento degli studi di italianistica, passando da uno a quattro numeri all'anno pubblicati attualmente. La redazione accoglie contributi e studi scientifici, in inglese o in italiano, sulla cultura letteraria italiana ma anche relativi ad altre discipline e campi interdisciplinari - tra storia, politica, linguistica, storia dell'arte, cinema - proponendo anche interviste con studiosi, scrittori e professionisti nei vari ambiti.

L'associazione intende sostenere inoltre gli studenti post-laurea che operano in tutti i campi dell'italianistica, per incoraggiare la ricerca e facilitare lo scambio tra ricercatori accademici in tutte le fasi della loro carriera. L'associazione si adopera quindi per l'assegnazione di un certo numero di borse di studio e premi finalizzati a progetti di ricerca in ambito nazionale e internazionale.

Inoltre si propone di garantire che nel proprio ambito nazionale tutte le aree dell'italianistica siano collegate, al di là del settore accademico, e incoraggia la collaborazione con le associazioni di discipline affini, con altre società e istituzioni che promuovono studi di italianistica e con le organizzazioni culturali italiane.

#### 3.4. La **Canadian Society for Italian Studies (CSIS)**

In area americana opera inoltre la *Canadian Society for Italian Studies (CSIS)*, un'organizzazione composta principalmente da accademici, sebbene un buon numero di membri provenga anche da altri contesti. L'associazione infatti si dichiara aperta a tutti coloro che hanno un interesse accademico o professionale per gli studi di italianistica. È stata fondata nel 1972 con la finalità di promuovere e far progredire gli studi di italianistica in Canada, fornendo sedi e occasioni per la presentazione e la discussione di ricerche relative alla lingua italiana, la letteratura, il cinema, la politica e la cultura e i campi ad essa correlati, quali gli studi italiano-canadesi e tematiche relative all'insegnamento della lingua italiana come seconda e terza lingua.

L'associazione organizza due conferenze all'anno, una tradizionalmente dedicata alla letteratura e discipline affini, l'altra di solito concentrata su temi di area pedagogica, sebbene l'orientamento più recente verta su temi di maggiore portata interdisciplinare anche in concomitanza con l'ampliamento della collaborazione con altre associazioni e l'intenzione di intraprendere con esse progetti di comune interesse.

L'associazione pubblica in inglese, francese e italiano una rivista scientifica semestrale *peer-reviewed*, *Quaderni d'italianistica*, distribuita ai membri sostenitori dell'organizzazione. Adotta strumenti di ampia diffusione come i social network Twitter e Facebook e consente ai propri soci di inserire notizie, annunci e commenti in un forum appositamente dedicato sul sito dell'associazione.

#### 3.5. La **Sociedad Española de Italianistas (SEI)**

La *Sociedad Española de Italianistas* (Società Spagnola di Italianisti) nata nel 1974, è un'associazione di docenti e specialisti in italianistica. Ne fanno parte più di un centinaio di soci, la maggior parte docenti e ricercatori di lingua, letteratura e cultura italiane appartenenti alle università, alle scuole di lingue, alle scuole e ai licei diffusi sul territorio spagnolo.

L'attività della società è orientata verso un triplice obiettivo: agevolare i rapporti professionali e lo scambio dei risultati scientifici e delle esperienze nella docenza, costituire un centro di riferimento per molteplici manifestazioni relative all'ambito professionale dei membri, rappresentare una voce comune per esporre disagi ed eventuali istanze agli organismi competenti.

Fra le attività più importanti dell'associazione vanno ricordati i convegni biennali (dagli anni Ottanta in poi) e la pubblicazione dei relativi atti. Inoltre la società pubblica il Bollettino Bibliografico dei soci e la *Revista de la Sociedad Española de Italianistas (RSEI)*. L'associazione propone corsi di aggiornamento per docenti di lingua italiana e organizza seminari e giornate di studio dedicate a particolari argomenti di letteratura, linguistica e cultura italiana, i cui relatori, esperti con specifiche competenze in tali ambiti, provengono dalle più importanti università spagnole e italiane.

#### 3.6. L'**Associazione Americana per gli Studi italiani (AAIS)**

L'*Associazione Americana per gli Studi italiani (AAIS)* è nata nel 1979 con lo scopo di incoraggiare, sostenere e condurre attività di ricerca nell'ambito della cultura italiana, comprese aree quali la lingua

italiana, l'arte, la musica, la storia, la letteratura, il folklore e la cultura popolare e la sua influenza su altre culture. Riconosce pertanto il merito di studiosi e professori che si siano distinti nelle diverse aree degli studi di italianistica, promuovendo la conoscenza e l'apprezzamento della cultura italiana nel mondo. A tal fine incoraggia i propri membri a condividere le proprie esperienze e riflessioni, a segnalare ricerche e studi, offrendo uno strumento, l' *AAIS list-serve*, per il confronto e lo scambio di informazioni, con l'intento di fornire ai soci sostegno e supporto reciproco nei loro compiti professionali. Gli utenti del servizio possono porre domande su questioni pratiche o teoriche che riguardino gli studi di italianistica, come riferimenti bibliografici oppure problemi di traduzione e interpretazione, ma anche chiedere o fornire informazioni relative a conferenze, convegni ed eventi legati in generale agli studi di italianistica, ricevere segnalazione di concorsi per posizioni accademiche nell'ambito dell'italianistica o annunci editoriali relativi a nuove pubblicazioni.

L'appartenenza attiva all'associazione prevede il pagamento di una quota annuale ed è costituita da adesioni individuali e abbonati istituzionali. Per poter aderire all'associazione i membri devono preferibilmente possedere un dottorato di ricerca o una laurea in italianistica o avere una posizione accademica in una università o un *college* oppure essere ricercatore o studioso accademico in area italianistica o essere iscritto ad un corso post laurea in italianistica.

Le pubblicazioni ufficiali dell' AAIS sono la rivista scientifica *Italian Culture (Cultura italiana)* e una *newsletter, Il Gonfaloniere*, disponibile sul sito dell'associazione. *Italian Culture* è una rivista scientifica specializzata, pubblicata due volte all'anno, il cui ambito interdisciplinare riflette gli interessi ampi e diversificati dei membri dell'associazione, offrendo agli abbonati articoli accademici inerenti la lingua italiana, la linguistica, la storia, la letteratura, il cinema, la politica, la filosofia, il folklore, la cultura popolare, la migrazione e l'influenza della cultura italiana in altre culture. *Italian Culture* ha un orientamento accademico internazionale e pubblica articoli su studi italiani sia in lingua inglese che in italiano, comprendendo anche articoli di letteratura comparata e ricerche culturali.

### **3.7. L'Associação Brasileira de Professores de Italiano (ABPI)**

L'*Associação Brasileira de Professores de Italiano* (Associazione Brasiliana dei Professori di Italiano - ABPI) riunisce docenti e ricercatori di lingua, letteratura e cultura italiana che operano in Brasile in tutti i tipi di istituzione, ma soprattutto nelle università. La sua missione è promuovere la ricerca nell'area dell'italianistica e divulgare idee, eventi e conoscenze per incentivare e sviluppare la collaborazione fra docenti di lingua e letteratura che operano in Brasile, in Italia e in altri paesi. È stata fondata nel 1980, durante il primo incontro degli insegnanti di italiano a Salvador (nello Stato di Bahia), dando vita ad un'organizzazione nazionale che nel corso degli anni è diventata sempre più rappresentativa, creando occasioni di scambio e dialogo tra professori e ricercatori provenienti da tutto il Brasile. Da allora, ogni due anni organizza un congresso che incoraggia l'apertura di canali di diffusione delle attività scientifico-culturali legate all'italianistica in Brasile, favorendo il contatto fra italianisti in ambito nazionale e internazionale. I congressi dell'ABPI sono stati ospitati in diverse città del Brasile, contando sul sostegno di università pubbliche e di enti statali di ricerca, anche in virtù del fatto che la maggior parte dei soci dell'ABPI proviene da università statali e federali nella cui offerta didattica rientrano corsi di laurea e percorsi post laurea in lingua e letteratura italiana. È importante notare, tuttavia, che fanno parte dell'ABPI anche docenti di scuole private e pubbliche e di scuole di lingua, oltre che studenti universitari. L'associazione sostiene infatti la partecipazione di docenti e studenti provenienti da vari ambiti educativi, per favorire il dialogo tra le istituzioni e i diversi *stakeholders* interessati alla lingua, alla letteratura e alla cultura italiane.

La storia dell'ABPI mostra che a partire dal 1997 i congressi organizzati dall'associazione hanno acquisito una dimensione internazionale con specifiche sezioni dedicate a incontri di italianistica che hanno raccolto docenti di diversi Paesi e studiosi di letteratura, di linguistica, di traduzione, di glottodidattica e in particolare di insegnamento dell'italiano come lingua straniera. Tali congressi hanno prodotto importanti contributi nel campo della ricerca, come dimostrano i molti saggi e i libri pubblicati, le tesi di master e dottorato già concluse o in fase di conclusione e i testi e manuali progettati per soddisfare le diverse esigenze educative emerse. A partire dall'ultimo congresso, realizzato a Fortaleza in collaborazione con l'Universidade Federal do Ceará (UFC), una selezione dei lavori presentati durante i congressi è pubblicata

nella *Revista de Italianística*<sup>7</sup>, curata dalla Scuola di master e dottorato in Lingua, Letteratura e Cultura Italiana dell'Universidade de São Paulo.

### 3.8. L'Association of Professional Italianists in South Africa (API)

L'API, *Association of Professional Italianists in South Africa* (Associazione di Professori d'Italiano in Sudafrica), è stata fondata nell'aprile del 1981 a Johannesburg con l'intento di costituire un punto di riferimento e un'occasione di stimolo e confronto su tutto ciò che concerne l'insegnamento e la ricerca linguistico-letteraria nel campo dell'italianistica in Sudafrica, per incentivare lo studio e la diffusione della lingua italiana, la cultura e la letteratura, inclusa la didattica a livello universitario e scolastico.

Un altro scopo dell'associazione consiste nell'incoraggiare e promuovere collaborazioni con l'estero in modo da consentire un più ampio e fruttuoso scambio a livello internazionale. Aperta a tutti i ricercatori e docenti di italianistica e agli insegnanti di ogni ordine e grado, ma anche agli studenti e a tutti coloro che sono interessati ai vari aspetti della cultura italiana, l'API ha portato avanti i suoi scopi tramite svariate iniziative, quali regolari convegni e seminari, workshop, corsi di aggiornamento in collaborazione con il MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), coinvolgendosi inoltre in altre iniziative culturali con l'ausilio delle strutture e del sostegno finanziario delle università sudafricane in cui viene insegnato l'italiano.

Nel suo pluridecennale periodo di attività l'API ha organizzato con cadenza biennale dei convegni internazionali dedicati ai più svariati temi d'interesse letterario, dagli aspetti mitologici nella letteratura italiana attraverso i secoli, alle rappresentazioni letterarie dell'Africa nell'immaginario italiano, all'analisi del concetto di potere in ambito letterario.

Le tavole rotonde e i workshop, che a partire dal 1984 si sono alternati regolarmente ai convegni, sono stati invece dedicati ad argomenti d'ordine più pratico, quali per esempio pratiche pedagogiche motivanti per l'apprendimento dell'italiano come lingua straniera in Sudafrica, le metodologie per l'insegnamento della letteratura all'estero, la didattica delle lingue seconde e straniere ai livelli di scuola elementare, media, superiore e università, la formulazione di programmi di studio unitari per i corsi di italiano nella scuola e nelle università in Africa. Le attività sono state svolte anche in collaborazione con la Società Dante Alighieri in Sudafrica e organizzate in più sedi collegate in modalità telematica (Johannesburg, Durban, Cape Town). L'invito alla partecipazione è rivolto a tutti gli insegnanti di lingua italiana in Sudafrica, impegnati con qualsiasi profilo di apprendenti (dai bambini agli adulti), i cui interventi possano vertere sia su aspetti teorici che pratici, incoraggiando anche contributi che presentino esempi concreti di pratica didattica.

La rivista dell'associazione, *Studi d'Italianistica nell'Africa Australe / Italian Studies in Southern Africa* (ISSA), nata nel 1987, è una pubblicazione scientifica *peer-reviewed* che accoglie saggi critici in italiano e in inglese, anche da collaboratori internazionali. Viene pubblicata semestralmente dalla *University of South Africa* (UNISA) di Pretoria e, oltre che in formato cartaceo, è disponibile anche online nel sito di AJOL (*African Journals OnLine*) ed è inoltre accessibile tramite l'EBSCO Discovery Service. Viene distribuita gratuitamente ai membri dell'associazione oppure tramite abbonamento annuale sia individuale che istituzionale. La rivista si propone di fornire un punto di osservazione e di confronto sui vari aspetti della letteratura e della cultura italiane anche nel campo degli studi interdisciplinari e comparatistici.

### 3.9. L'Associazione occidentale australiana degli Insegnanti di Italiano (WAATI)

L'Associazione occidentale australiana degli Insegnanti di Italiano (WAATI) ha avviato la sua attività a metà degli anni settanta ed si è costituita come associazione il 23 agosto 1982. Si propone come organismo che intende riunire e dare voce comune agli insegnanti di lingua italiana negli istituti di ogni ordine e grado provenienti da tutti i settori educativi dell'Australia Occidentale e intende inoltre costituire uno strumento per l'apprendimento professionale e il *networking*. WAATI è una organizzazione affiliata ad altre due associazioni di rilievo in Australia, la *Modern Languages Teachers Association of Western Australia* (MLTAWA), l'organismo professionale degli insegnanti di lingue in Australia Occidentale, e la *Australian Federation of Modern Language Teachers Associations* (AFMLTA) che si propone di promuovere lo studio e l'insegnamento delle lingue in tutto lo stato.

Gli obiettivi che WAATI si propone sono: promuovere e approfondire lo studio e l'insegnamento della lingua e cultura italiana sia come LS sia come L1, in quanto costituisce una delle lingue e delle culture comunitarie

---

<sup>7</sup> Disponibile al seguente link: <http://www.revistas.usp.br/italianistica>



dell'Australia; favorire lo scambio culturale tra tutte le nazioni e in particolare tra l'Australia e l'Italia; fornire opportunità di *networking* professionale al fine di mantenere, tutelare e rappresentare gli interessi professionali dei membri tramite la circolazione di informazioni su questioni professionali, sostenere la rappresentanza nei comitati delle società affiliate e sostenere altre organizzazioni con obiettivi simili; proporre programmi per l'insegnamento al fine di assistere gli insegnanti nella loro attività professionale e promuovere lo studio dell'italiano.

L'associazione realizza e mette a disposizione dei suoi membri l'*AATI National Italian Examination* un test di competenza linguistica somministrato online in formato elettronico. L'esame, predisposto annualmente dall'associazione e somministrato per cinque livelli di competenza, è composto da 60 domande a scelta multipla da completare in un'ora di tempo e mira a testare le abilità di comprensione orale e scritta, le competenze grammaticali e le conoscenze culturali. Agli insegnanti si consiglia di far sostenere il test ai propri studenti, registrandone la partecipazione online, con un esiguo costo di iscrizione. Al superamento della prova vengono rilasciati tre tipi di certificato, in base al risultato ottenuto, e sono stabiliti premi in denaro per coloro che effettuano le prove migliori per ogni livello previsto. Il test ha molteplici finalità: valutare l'efficacia dei programmi di studio per l'apprendimento dell'italiano, premiare l'eccellenza raggiunta nella competenza in lingua italiana, offrire agli studenti l'opportunità di ricevere premi in denaro e borse di studio, preparare inoltre gli studenti ad affrontare altri esami di competenza in italiano LS somministrati in ambito nazionale.

### 3.10. La **Deutscher Italienistenverband (DIV)**

La *Deutscher Italienistenverband* (Federazione tedesca degli Italianisti), nell'intento di recepire gli interessi istituzionali verso gli studi di italianistica, si propone di promuovere la lingua, la letteratura e la cultura italiane, sia nell'ambito della ricerca che in quello applicativo e pragmatico dell'istruzione, contribuendo alla loro diffusione anche in lingua tedesca. L'associazione persegue questo obiettivo fin dalla sua costituzione, nel 1990, promuovendo convegni scientifici e corsi di formazione, incoraggiando pubblicazioni scientifiche, sostenendo lo scambio accademico sia in Germania che in ambito internazionale.

*Italienisch* è l'organo dell'associazione ed è la prima rivista scientifica italiana, in Germania, che si occupa esclusivamente di lingua e letteratura italiana fin dalla sua prima uscita nel 1979. Si rivolge a docenti universitari, insegnanti, studenti di italiano e chiunque sia interessato all'italianistica e all'Italia. La rivista si articola in varie sezioni all'interno delle quali presenta autori italiani contemporanei, proponendo interviste e contributi originali, e pubblica studi di linguistica e letteratura, con taglio storico o in prospettiva interculturale e socio-politica. La sezione "*Biblioteca poetica*" è dedicata ai testi italiani e alla loro interpretazione e traduzione in tedesco, mentre la rubrica "*Sulla pratica della lezione di italiano*" si occupa di problemi di insegnamento delle lingue e propone attività per la didattica, come testi ed esercizi. Sotto il titolo "*L'angolo del parlato*" sono discussi temi di attualità sulla lingua italiana. Infine è presente una rubrica destinata alle recensioni di libri e alle varie bibliografie, realizzata invitando gli autori dei contributi a garantire la massima oggettività per consentire eventuali ulteriori studi e favorire il confronto scientifico.

L'associazione realizza annualmente l'*Italianistentag*, una giornata di studi dedicata all'italiano, con sezioni dedicate alla linguistica, alla letteratura, agli studi culturali e alla didattica. L'associazione inoltre mette a disposizione sul proprio sito strumenti per la didattica dell'italiano, come dizionari online, banche dati di testi, esercizi di grammatica e materiali per lezioni di italiano nelle scuole e nelle università o per l'autoapprendimento. Fornisce inoltre un elenco degli attuali percorsi di studio in italianistica (laurea, master o dottorato di ricerca) offerti in ambito universitario in Germania, Austria e Svizzera e l'indicazione delle università partners per progetti di scambio e di mobilità studentesca internazionale.

### 3.11. **Associazione Lettone degli Insegnanti d'Italiano (ALII)**

L'*Associazione Lettone degli Insegnanti d'Italiano* è stata creata il 20 febbraio del 2007 da un gruppo di giovani e intraprendenti docenti d'italiano in Lettonia con lo scopo di riunire gli specialisti lettoni che lavorano nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana.

L'obiettivo dell'associazione è quello di incoraggiare e favorire un rapporto di collaborazione tra gli insegnanti d'italiano, contribuire ad uno scambio di esperienze ottenuto nel proprio Paese oppure all'estero, migliorare la qualifica d'insegnamento, nonché promuovere la lingua, la letteratura e la cultura italiane.

Principali attività dell'ALII sono l'organizzazione di seminari per insegnanti e studenti su temi di attualità relativi alla lingua, alla letteratura e alla cultura italiana; promozione della "Settimana della lingua e cultura italiana nel mondo" con l'organizzazione di eventi e incontri realizzati con la collaborazione delle università e delle istituzioni locali; pubblicazione di studi e articoli scientifici su temi inerenti la didattica dell'italiano o studi sulla letteratura e la cultura italiane; diffusione di informazioni relative all'apprendimento dell'italiano in Lettonia (lista delle scuole di italiano presenti nel territorio, link di accesso a test di valutazione linguistica, segnalazione di libri di testo e materiali didattici online); aggiornamento sulle attività dell'associazione e sui relativi settori.

ALII collabora con le case editrici dei materiali didattici in Lettonia ed in Italia, con l'Ambasciata d'Italia in Lettonia e l'Associazione degli insegnanti della lingua lettone, nonché con altre organizzazioni straniere.

### 3.12 L'*Associazione dei Docenti di Italiano (ADI)*

L'ADI, l'*Associazione dei Docenti di Italiano* è nata in Germania nel 2010. La sua recente costituzione è dovuta alla dichiarata convinzione, da parte dei fondatori, che l'italiano in Germania sia trovasse di fronte ad una serie di sfide che potevano essere affrontate solo riunendo le forze e l'esperienza di tutti i cultori e i professionisti del settore, per uscire dalla settorialità dei vari ambiti d'insegnamento e ridefinirne e consolidarne la posizione. È per questo che l'ADI è aperta a tutti i docenti di italiano e a quanti vorrebbero diventarlo, dagli asili nido alle *Volkshochschulen*, passando per le scuole elementari, i licei, le università e gli istituti privati. L'ADI è attiva nell'ambito della formazione dei docenti, impegnandosi nello stesso tempo a promuovere in ogni sede l'insegnamento dell'italiano, proponendosi come veicolo per far circolare idee, mettere in contatto forze, unire passioni e interessi.

L'ADI si propone come strumento per coordinare, estendere e arricchire l'offerta formativa nel campo della didattica dell'italiano che, all'interno del più ampio ambito della didattica delle lingue straniere, è chiamato a dare nuove risposte in un contesto sociale e politico in cui gli orizzonti e i confini si stanno ridefinendo velocemente. Gli intenti di unione e condivisione perseguono lo scopo di trasformare le tante piccole eccellenze locali, di cui è ricca la tradizione dell'italiano in Germania, in un modello efficace su scala nazionale.

Per attuare la sua *mission* l'ADI organizza incontri, workshop e convegni periodici di aggiornamento e formazione su problematiche specifiche nel campo della didattica dell'italiano. L'ultimo convegno ADI si è svolto a Osnabrück il 18 e 19 novembre 2016 e ha avuto come argomento lo studio delle abilità e strategie nell'insegnamento e nell'apprendimento dell'italiano LS.

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con l'università di Osnabrück e l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino. Le relazioni in plenaria sono state tenute da docenti provenienti da atenei specializzati in studi di italianistica e in particolare di didattica dell'italiano a stranieri (per l'Italia l'Università per Stranieri Siena e l'Università Roma 3; per la Germania l'Università Duisburg-Essen). L'ADI ha inoltre organizzato, sulla scia degli Stati Generali della Lingua Italiana nel mondo 2014 e 2016 a Firenze, i primi Stati Generali della Lingua Italiana in Germania (SGLIG), che si sono tenuti l'8 aprile 2016 a Monaco di Baviera e hanno visto fra l'altro la partecipazione dell'Ambasciata italiana e del MAECI<sup>8</sup>.

Per diffondere informazioni utili e dare risalto a esperienze, iniziative, studi e ricerche inerenti la didattica dell'italiano, l'associazione si avvale di strumenti come il sito web e la pubblicazione di una rivista specializzata, *AggiornaMenti*, i cui numeri sono disponibili in rete e consultabili gratuitamente dai soci e da tutti gli interessati.

L'associazione collabora con le istituzioni, gli enti e le associazioni che, in questo campo, perseguono fini comuni ed è attiva nell'ambito della difesa dell'italiano: nelle situazioni in cui si è minacciata la chiusura di corsi o di interi dipartimenti (scenario che purtroppo si è verificato più volte negli ultimi anni) l'ADI è intervenuta sensibilizzando l'opinione pubblica e facendo pressione sulle istituzioni. Un esito positivo di tali iniziative è stata, ad esempio, la scongiurata disattivazione della cattedra di italianistica presso *l'Universität des Saarlandes* a Saarbrücken.

---

<sup>8</sup> Un breve resoconto dell'iniziativa è disponibile sul sito dell'associazione, al link: <http://adi-germania.org/it/content/sglig-comunicato-stampa-conclusivo>. Per una selezione della rassegna stampa relativa all'evento si rimanda alla seguente pagina: <http://adi-germania.org/it/content/rassegna-stampa-sglig>. I materiali e le relazioni del convegno saranno pubblicati sulla rivista dell'associazione, *AggiornaMenti*, nel numero di gennaio 2017.

### 3.13. **L'Associazione Panellenica degli Insegnanti di Italiano**

L'Associazione Panellenica degli Insegnanti di Italiano si è costituita nel 2011 e da allora è sempre attiva, malgrado le varie difficoltà incontrate. Il sito dell'associazione è il principale strumento di diffusione di informazioni, costantemente aggiornato con notizie relative alla lingua e alla cultura italiana, ai percorsi di studio e alle offerte formative proposti in Italia, agli esami di certificazione della lingua italiana, a *past papers* ecc. In più riporta notizie relative all'Italia, tratte quotidianamente da giornali italiani e greci. L'associazione si propone finalità educative tramite la partecipazione, il confronto e lo scambio di conoscenze tra i soci, con attività online destinate ai membri dell'associazione, come forum relativi all'insegnamento della lingua italiana e la messa in onda di una trasmissione radiofonica.

L'associazione è presente alle fiere dedicate all'editoria delle lingue straniere ad Atene e a Salonicco. Tiene contatti e incontri con il Ministero greco della Pubblica Istruzione su temi relativi all'insegnamento della lingua italiana. Cura i rapporti con l'Istituto italiano di Cultura di Atene, la Camera di Commercio italo-ellenica e l'ambasciata italiana ad Atene.

### 3.14. **L'Asociación Española de Lengua Italiana y Traducción (ASELIT)**

L'Asociación Española de Lengua Italiana y Traducción (Associazione spagnola di lingua italiana e traduzione) è un'organizzazione nata nel 2015, il cui lavoro e interessi di ricerca ruotano intorno a due assi principali: la lingua italiana e la traduzione (da e in italiano). ASELIT si propone di diffondere una conoscenza critica della lingua italiana, creando uno spazio di scambio scientifico tra gli studiosi dell'italiano in Spagna e privilegiando il rapporto con ricercatori di altri paesi, con l'intento di promuovere inoltre tali studi a tutti i livelli del sistema di istruzione spagnolo.

Possono aderire all'associazione insegnanti a tutti i livelli di istruzione (università nazionali o straniere, scuole pubbliche e private, associazioni), studenti e in generale tutti coloro che in qualche modo sono impegnati nella didattica, nello studio e nella promozione della lingua italiana o che si occupano di traduzione da o verso l'italiano.

L'associazione intende promuovere la ricerca e gli studi di lingua e linguistica italiana e di traduzione, in chiave contrastiva, didattica o con qualsiasi altro approccio; organizzare incontri scientifici, congressi, seminari e provvedere alla pubblicazione dei relativi materiali prodotti; essere valido interlocutore delle autorità istituzionali e diplomatiche in merito a tutto quello che riguarda l'ambito di azione dell'associazione. Intende favorire inoltre i contatti fra studiosi di tali discipline in Spagna e le relazioni con gli studiosi di altri Paesi, non solo in ambito accademico ma anche in ambito scolastico. Obiettivo dell'associazione è anche quello di incoraggiare contatti e creare opportunità di scambio con altre associazioni che perseguono scopi simili.

L'ASELIT ha tenuto il suo primo Congresso Internazionale nella città di Malaga il 27 e 28 ottobre 2016, allo scopo di sostenere il dibattito e la riflessione su tutte le questioni legate alla lingua italiana e la sua traduzione, concentrandosi in particolare in tale occasione sullo studio della variazione linguistica nell'insegnamento della lingua italiana.

L'associazione ha istituito nel dicembre 2016 il *I Premio ASELIT*, da assegnare alla migliore tesi di laurea o di master con tema relativo ai tre assi tematici dell'associazione: linguistica italiana (anche contrastiva), traduzione da/a l'italiano e didattica dell'italiano. Al lavoro migliore, valutato da una commissione di specialisti designata appositamente dall'associazione, spetta un premio di 300 euro e un diploma certificatorio.

**Tab. 1. Elenco delle Associazioni nazionali ed internazionali di docenti di italiano L2 all'estero**

Stato	Denominazione dell'associazione e sito	Anno	Attività	Finalità
Organizzazione internazionale	<b>AIPI - Associazione Internazionale dei Professori d'Italiano</b> <a href="http://www.infoaiipi.org/">http://www.infoaiipi.org/</a>	1975	Organizza convegni internazionali biennali, intesi a promuovere contatti e collaborazione fra insegnanti, nonché a facilitare lo scambio di ricerche ed esperienze. Pubblica la rivista <i>Civiltà italiana</i> , che raccoglie gli atti dei congressi e i contributi scientifici di soci e studiosi.	Diffondere e tutelare l'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera, a tutti i livelli educativi e a tutte le latitudini.
STATI UNITI	<b>AATI – American Association of Teachers of Italian</b> <a href="http://aati-online.org/">http://aati-online.org/</a>	1924 <sup>9</sup>	Organizza incontri, seminari, convegni, concorsi, workshop e collabora alla rivista trimestrale <i>Italica</i> con contributi mirati riguardanti la ricerca in tutti i settori dell'italianistica e articoli di qualità sull'insegnamento.	Tutelare, promuovere e diffondere lo studio nel mondo della lingua italiana, della letteratura e della cultura italiane
REGNO UNITO	<b>SIS - Society for Italian Studies</b> <a href="http://italianstudies.org.uk/">http://italianstudies.org.uk/</a>	1937	Sostiene la ricerca nell'ambito dell'italianistica anche attraverso strumenti come la rivista <i>Italian Studies</i> e conferenze periodiche. Incoraggia la ricerca e facilita lo scambio tra ricercatori accademici in tutte le fasi della loro carriera.	Sostenere gli studi di italianistica e promuovere lo studio delle lingue in Gran Bretagna e in Irlanda, raccogliere e fornire una voce comune agli studiosi di italianistica in ambito nazionale ed internazionale.
CANADA	<b>CSIS - Canadian Society for Italian Studies</b> <a href="http://canadiansocietyforitalianstudies.camp7.org/">http://canadiansocietyforitalianstudies.camp7.org/</a>	1972	Organizza conferenze annuali e pubblica <i>Quaderni d'italianistica</i> , la rivista ufficiale dell'associazione, pubblicata due volte l'anno in inglese, francese e italiano.	Promuovere e sostenere gli studi di italianistica in Canada, fornendo spunti per la ricerca sulla lingua e la cultura italiana e su aspetti relativi all'insegnamento della lingua italiana come seconda e terza lingua.
SPAGNA	<b>SEI - Sociedad Española de Italianistas</b> <a href="http://www.italianistas.com/index.html">http://www.italianistas.com/index.html</a>	1974	Organizza convegni biennali, cura la pubblicazione dei relativi atti e la <i>Revista de la Sociedad Española de Italianistas (RSEI)</i> . Propone corsi di aggiornamento per docenti di lingua italiana e organizza seminari e giornate di studio dedicate a particolari argomenti di linguistica e cultura italiana, i cui relatori, provengono dalle più importanti università spagnole e italiane.	Agevolare lo scambio di ricerche scientifiche e di esperienze nella docenza, costituire un centro di riferimento per attività inerenti l'ambito professionale dei membri e costituire una voce comune per esprimere disagi ed eventuali istanze agli organismi competenti.
STATI UNITI	<b>AAIS - American Association for Italian Studies</b> <a href="http://www.aais.info/">http://www.aais.info/</a>	1979	Organizza congressi annuali presso sedi universitarie negli Stati Uniti e all'estero. <sup>10</sup> Pubblica due volte all'anno <i>Italian Culture</i> , la rivista ufficiale dell'associazione, il cui ambito interdisciplinare riflette gli interessi ampi e diversificati dei membri, offrendo articoli scientifici di linguistica e studi sui molteplici aspetti della cultura italiana e sulle sue relazioni con altre culture.	Incoraggiare, sostenere e condurre attività di ricerca nel campo della cultura italiana, comprese aree quali la lingua italiana, l'arte, la musica, la storia, la letteratura, il folklore, la cultura popolare, e la sua influenza su altre culture.
BRASILE	<b>ABPI - Associação Brasileira de Professores de Italiano</b> <a href="http://www.abpionline.com.br">http://www.abpionline.com.br</a>	1980	Ogni due anni realizza un congresso che stimola all'apertura dei canali di diffusione delle attività scientifico-culturali realizzate in Brasile, favorendo il contatto degli italianisti con i propri colleghi, sia in ambito nazionale che internazionale.	Promuovere e divulgare idee, eventi, ricerche nell'area dell'italianistica e incentivare la collaborazione tra docenti di lingua e letteratura italiana che operano sia in Brasile che all'estero.
AFRICA	<b>API – Associazione Professori d'Italiano dell'Africa australe</b> <a href="http://api.org.za/">http://api.org.za/</a>	1981	Organizza convegni e seminari, workshop, corsi di aggiornamento in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri italiano, pubblica la rivista <i>Studi d'italianistica nell'Africa australe/Italian Studies in Southern Africa</i> a partire dal 1988.	Promuovere scambi e discussioni culturali sulla didattica e su temi letterari con lo scopo di tutelare l'insegnamento della lingua e della letteratura italiana in Sudafrica, sia a livello scolastico che universitario.

<sup>9</sup> Nuova costituzione nel 2011.

<sup>10</sup> L'*American Association for Italian Studies* e la *Società Canadese per gli Studi italiani* organizzano una conferenza congiunta che si terrà dal 20-22 aprile 2017 presso la Ohio State University a Columbus, in Ohio.

AUSTRALIA	<b>WAATI - Western Australian Association of Teachers of Italian Inc</b> <a href="http://www.waati.com.au/">http://www.waati.com.au/</a>	1982	Promuove lo studio e l'insegnamento della lingua e cultura italiana nelle scuole a tutti i livelli, università e altre istituzioni di istruzione, sia come L2 che come lingua comunitaria; favorire lo scambio culturale tra tutte le nazioni e, in particolare, tra l'Australia e l'Italia.	Fornire una voce comune su questioni nazionali riguardanti gli insegnanti di lingua italiana operanti in tutti i settori e gli ambiti educativi dell'Australia Occidentale e costituire un veicolo per l'apprendimento professionale e il <i>networking</i> .
GERMANIA	<b>DIV - Deutscher Italienistenverband</b> <a href="http://www.italianistenverband.de/">http://www.italianistenverband.de/</a>	1990	Organizza incontri e seminari formativi, incoraggia pubblicazioni scientifiche, sostiene la ricerca accademica relativamente agli studi di italianistica, sia in Germania che in ambito internazionale. Pubblica la rivista scientifica <i>Italienish</i> , organo ufficiale dell'associazione.	Promuovere la lingua, la letteratura e la cultura italiane sia nel contesto della ricerca che nell'ambito dell'istruzione, contribuendo alla loro diffusione in lingua tedesca. Recepire e sostenere gli interessi istituzionali verso gli studi di italianistica.
LETTONIA	<b>ALII – Associazione Lettone degli Insegnanti d'Italiano</b> <a href="http://www.alii.lv">http://www.alii.lv</a>	2007	Organizza seminari per insegnanti e studenti su temi di attualità nell'ambito della lingua, letteratura e cultura italiana; diffonde ricerche e pubblicazioni realizzate dai soci su temi inerenti la didattica dell'italiano o studi sulla letteratura e la cultura italiane; aggiorna e diffonde informazioni relative all'apprendimento dell'italiano in Lettonia (scuole, manuali e materiali didattici online).	Riunire gli specialisti lettoni che lavorano nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana e promuovere la collaborazione tra gli insegnanti d'italiano in Lettonia, nonché promuovere la lingua, la letteratura e la cultura italiane.
GERMANIA	<b>ADI - Associazione Docenti di Italiano in Germania</b> <a href="http://www.adi-germania.org/de">http://www.adi-germania.org/de</a>	2010	Promuove e organizza incontri e convegni periodici di aggiornamento e formazione su problematiche specifiche nel campo della didattica dell'italiano. Pubblica la rivista specializzata <i>AggiornaMenti</i> e collabora con tutte le istituzioni, gli enti e le associazioni che, in quest'ambito, perseguono fini comuni.	Coordinare, estendere, completare e arricchire l'offerta formativa dell'insegnamento dell'italiano in Germania, rivolgendosi a tutti i docenti operanti a qualsiasi livello e contesto educativo.
GRECIA	<b>Associazione panellenica degli insegnanti di italiano</b> <a href="http://www.inital.gr/">http://www.inital.gr/</a>	2011	Partecipa alle fiere dedicate all'editoria delle lingue straniere ad Atene e a Salonicco. Relativi all'insegnamento della lingua italiana tiene contatti con il Ministero greco della Pubblica Istruzione, cura i rapporti con l'Istituto italiano di Cultura di Atene, la Camera di Commercio italo-ellenica e l'ambasciata italiana ad Atene. Aggiorna quotidianamente il sito con notizie relative alla lingua e alla cultura italiana, agli studi in Italia, agli esami di certificazione della lingua italiana, ecc.	Le finalità dell'associazione sono educative e di raccordo fra i docenti di italiano, incoraggiando il confronto e lo scambio di conoscenze ed esperienze fra i suoi soci e sostenitori.
SPAGNA	<b>Asociación Española de Lengua Italiana y Traducción</b> <a href="http://aselit.es/">http://aselit.es/</a>	2015	Promuove la ricerca e gli studi nell'ambito della linguistica italiana e della traduzione, in chiave contrastiva, didattica o da altra prospettiva; organizza incontri scientifici, congressi e seminari; si propone come interlocutore presso le autorità istituzionali in merito a tutto quello che riguarda l'ambito di azione dell'associazione. Sostiene inoltre i contatti fra studiosi di tali discipline in Spagna e le relazioni con gli studiosi di altri Paesi.	Le finalità dell'associazione ruotano intorno a due assi principali: la lingua italiana e la traduzione (da e in italiano).

## Riferimenti bibliografici

- DIADORI P. (cur.), *Formazione, qualità e certificazione per la didattica delle lingue moderne in Europa / TQAC in FLT. Training, Quality and Certification in Foreign Language Teaching*, Milano, Le Monnier-Mondadori Education, 2010
- DIADORI P., "Prerequisiti e percorsi di (auto)formazione e tirocinio per il docente di italiano come lingua non materna" in Iafrancesco E. (cur.), *La formazione degli insegnanti di italiano L2: ruolo e competenze nella classe di lingua. Atti del Convegno ILSA (Insegnanti Lingua Seconda Associati - Firenze, 10.11.2006*, Roma-Atene, Edilingua, 2007, pp. 35-52
- LEWIS M. PAUL, GARY F. SIMONS, AND CHARLES D. FENNIG (eds.), *Ethnologue: Languages of the World, Seventeenth edition*. Dallas, Texas, SIL International, 2014 (reperibile in versione digitale al seguente link: <<http://www.ethnologue.com/statistics/size>>)
- MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), *Italiano Lingua Viva, Stati generali della Lingua italiana nel mondo 2016* (Firenze, 17-18 ottobre 2016), Firenze, 2016

## Sitografia Associazioni (ultima cons. 10.12.2016)

- <<http://www.aais.info/>> AAIS - American Association for Italian Studies
- <<http://aati-online.org/>> AATI - American Association of Teachers of Italian
- <<https://abpionline.wordpress.com/>> ABPI - Associação Brasileira de Professores de Italiano
- <<http://www.adi-germania.org/de>> ADI - Associazione Docenti di Italiano in Germania
- <<http://www.alii.lv>> ALII - Associazione Lettone degli Insegnanti d'Italiano
- <<http://api.org.za/>> API - Association of Professional Italianists in South Africa
- <<http://aselit.es/>> ASELIT- Asociación Española de Lengua Italiana y Traducción
- <<http://canadiansocietyforitalianstudies.camp7.org/>> CSIS - Canadian Society for Italian Studies
- < <http://www.infoapi.org/> > AIPi - Associazione Internazionale dei Professori d'Italiano
- <<http://www.inital.gr/>> Associazione panellenica degli insegnanti di italiano
- <<http://www.italianistas.com/index.html>> - SEI - Sociedad Española de Italianistas
- <<http://www.italianistenverband.de/>> DIV - Deutscher Italienistenverband
- <<http://italianstudies.org.uk/>> SIS - Society for Italian Studies
- <<http://www.waati.com.au/>> WAATI - Western Australian Association of Teachers of Italian Inc